

**VARIANTE 14**

La commissione: sì al centro commerciale

**Ok ai volumi di hotel Arco**

La maggioranza (Pd, Patt, Upt, Abc e civica) tira dritto: la variante 14 va avanti così com'è stata pensata. Malgrado i mal di pancia e le critiche ambientaliste. L'hotel Arco verrebbe confermato nelle sue volumetrie, anzi le aumenterebbero del 20% con il bonus energetico. Nemmeno il futuro centro commerciale di via Sant'Andrea (**in foto**) verrebbe stralciato, resterebbe intatto, anche se leggermente abbassato. La commissione urbanistica, ieri, ha approvato la quattordicesima revisione del Piano regolatore di Arco e il testo potrà così approdare in aula consiliare entro fine novembre per la discussione e l'approvazione finale. In commissione urbanistica ha votato a favore del testo la maggioranza di centrosinistra autonomista; si è astenuto Claudio Del Fabbro (Siamo Arco), assente Andrea Ravagni (Arco



comune virtuoso), contraria Gabriella Santuliana (Movimento 5 stelle). Per l'operazione hotel Arco (che a inizio anno vedeva tra i proprietari Giancarlo e Daniele Dalfovo, Riccardo Ricci e Paolo Signoretti) sarebbero stati risistemati i calcoli, errati nella prima stesura, attraverso una

modifica dei parametri, in modo che la cubatura risulti invariata rispetto alla prima stesura. Anzi pare che con un bonus per la riqualificazione energetica si possa incrementare il volume di un altro 20%.

Al centro commerciale che soppianterebbe un vigneto lungo via Sant'Andrea (proprietari a inizio anno erano Giuseppe Santorum, Giacomo Bonora e Luciano Menegatti) verrebbe abbassata l'altezza a 6 metri. Tra le altre novità ci sarebbe Villa San Pietro alla quale invece non verrebbe aggiunto un piano; con ogni probabilità non verrà abbattuta Villa Pasquali mentre al monastero delle Servite-Frantoio verrebbe concesso un aumento di volume alberghiero da 1.700 a 2.700 metri cubi.